ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 7
PIGARELLI - SANT' ANNA - CALVINO - DECARLI - PEDROLLI
Rita Levi Montalcini

Repubblica Italiana

Provincia Autonoma di Trento

PIANO ANNUALE ANTIBULLISMO

ISTITUTO COMPRENSIVO Trento 7

Approvato dal Collegio docenti in data 20/04/2023 con deliberazione n. 4-20/4/23
Aggiornato dal Collegio docenti in data 01/09/2023 con deliberazione n. 4-04/09/23

Il Progetto di Istituto triennale (PIT) è il documento[1] che esplicita l'identità culturale e progettuale dell'Istituto e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa e facendo riferimento alle iniziative individuate o da individuare in collaborazione con le istituzioni e gli altri soggetti del territorio. Il progetto d'istituto garantisce la coerenza dei propri contenuti e scelte con lo statuto dell'istituzione, con la dinamica delle risorse finanziarie, umane e organizzative assegnate all'istituzione.

Il progetto d'istituto, nel rispetto delle diverse opzioni metodologiche e della competenza didattica, metodologica e valutativa del personale docente, contiene l'offerta formativa e in particolare:

a) le scelte educative e i piani di studio dell'istituzione scolastica e formativa;
b) i progetti e le attività che costituiscono l'offerta formativa complessiva anche con riguardo alle iniziative di educazione permanente nonché di formazione in apprendistato e di alta formazione professionale, in attuazione delle politiche del lavoro;
c) la progettazione curriculare ed extracurriculare che le singole istituzioni adottano nell'ambito della loro autonomia; tale progettazione comprende anche l'attività didattica alternativa all'insegnamento della religione cattolica e le attività di sostegno, di orientamento e di formazione integrata, valorizzando l'acquisizione di esperienze nell'ambito del sociale, della cooperazione, della solidarietà;
d) le misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali;
e) la ripartizione dell'orario complessivo secondo quanto previsto dall'articolo 56, comma 2, e i criteri per la formazione delle classi nel rispetto di quanto stabilito dalla Provincia ai sensi dell'articolo 86;
f) criteri per l'autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi;
g) le effettive opportunità di coinvolgimento delle famiglie e degli studenti nell'attività della scuola;

[1] Art. 18 della L.P. n.5 del 7 agosto 2006 Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino

h) le iniziative d'informazione e di comunicazione da realizzare, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5;
i) i progetti e le iniziative per il raggiungimento degli obiettivi formativi indicati dall'articolo 2, comma 1, lettere d), f) e n), indicando le necessarie risorse umane, comprese quelle derivabili dalla valorizzazione delle professionalità interne, nonché le dotazioni finanziarie.

Nel rispetto degli indirizzi generali per l'attività, la gestione e l'amministrazione della scuola e tenendo conto delle proposte della consulta dei genitori e, per le istituzioni del secondo ciclo, della consulta degli studenti, il consiglio dell'istituzione approva il progetto d'istituto previo parere del collegio dei docenti. Il progetto d'istituto è redatto sulla base di quanto deliberato dal collegio dei docenti in relazione agli aspetti di programmazione dell'azione didattico-educativa.

Il progetto d'istituto è pubblico e reso disponibile sul sito internet dell'istituzione, che ne cura la consegna agli studenti all'atto dell'iscrizione, anche in estratto. Il progetto d'istituto è trasmesso al competente dipartimento provinciale.

Il Piano per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo prevede azioni mirate ai vari soggetti coinvolti nella vita scolastica. Lo scopo delle azioni è in primo luogo quello di coinvolgere utenti e personale scolastico affinché tutti, ciascuno per le proprie capacità e per le proprie competenze, concorrano alla tutela del minore da ogni forma di abuso e di violenza o di maltrattamento e, prima ancora, alla **"buona educazione"** dei bambini, dei fanciulli, degli adolescenti.

SCHEDA OBIETTIVO N. 1 **TITOLO: EDUCAZIONE ALLA COMUNICAZIONE CON I MEZZI TELEMATICI/INFORMATICI**	
OBIETTIVO	● fornire competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilite dall'UE in particolare la competenza digitale: uso sicuro e critico della tecnologia dell'informazione e della comunicazione in ambito lavorativo, nel tempo libero e per comunicare (EU 2020); ● aumentare la consapevolezza sulle modalità di approccio e utilizzo della Rete, vista come importante strumento e occasione di conoscenza e apprendimento; ● favorire l'acquisizione di competenze di cittadinanza digitale, di sicurezza in Rete, di uso consapevole dei social; ● affrontare con gli alunni, ricorrendo all'intervento di figure interne all'istituto appositamente formate e di personale esterno specializzato, le problematiche riguardanti l'uso degli smartphone, di internet e la frequentazione dei social network (rischio della diffusione dei dati personali, violazione dei diritti di privacy, pedo-pornografia, cyber bullismo ecc…).
INDICATORE	● Ore di formazione svolte sul tema/n. ragazzi ● Esito delle verifiche di apprendimento o gradimento al termine dei corsi antibullismo; ● Percentuale di adesione ad attività su base volontaria di sensibilizzazione antibullismo organizzate dalla scuola

AZIONI PREVISTE	RESPONSABILE DI FASE	TEMPI DI REALIZZAZIONE	VERIFICA
Formazione interna permanente per una didattica mediata dalle nuove tecnologie per alunni, docenti e famiglie	animatori digitali	intero anno scolastico	
"Educazione civica digitale per abitare la Rete e contrastare il cyberbullismo". Incontri con i ragazzi e proposta di attività interattive per permettere loro di sperimentarsi in prima persona	Navigare a vista	primavera 2024	
Safer Internet Day	animatori digitali	febbraio-marzo	
Incontro con Polizia Postale - SSPG	agenti polizia postale	dicembre/gennaio	

SCHEDA OBIETTIVO N. 2 **TITOLO: INCREMENTARE I LIVELLI DI INCLUSIONE IN CLASSE. FAVORIRE L'INTEGRAZIONE, ACCOGLIENZA E ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI. STAR BENE A SCUOLA.**	
OBIETTIVO	• Incrementare i livelli di inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni; • valorizzare la "risorsa" compagni di classe; • valorizzare le differenze individuali: prendere consapevolezza e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento; • sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima e autoefficacia e un positivo stile di attribuzione interno negli allievi; • stimolare l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti gli alunni all'interno della scuola anche attraverso laboratori di lingua italiana per alunni stranieri e italiani che necessitano di ampliare le proprie conoscenze linguistiche; • migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni socio-affettive e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze; • favorire la formazione di una coscienza attenta, libera e responsabile utilizzando gli strumenti culturali per capire la realtà e i processi di cambiamento, al fine di potersi inserire nella società da protagonisti; • favorire la capacità di ascoltare, provare empatia, sostenere e proteggere chi è in difficoltà e chi soffre, prendersi cura della realtà che ci circonda.
INDICATORE	• Ore di formazione svolte sul tema/n. docenti coinvolti • Esito delle verifiche di apprendimento o gradimento al termine dei corsi antibullismo; • Numero di azioni legali promosse dalle famiglie contro la scuola o suoi addetti per fatti di bullismo • Numero di reclami per fatti di bullismo

AZIONI PREVISTE	RESPONSABILE DI FASE	TEMPI DI REALIZZAZIONE	VERIFICA
Progetto Accoglienza: le classi prime SSPG si recano al parco di Melta insieme agli studenti della terza SSPG corrispondente per sezione dove trascorrono l'intera mattinata svolgendo attività finalizzate alla conoscenza reciproca.	coordinatori di classe	settembre- ottobre	

Questa tipologia di attività si dimostra molto utile per permettere ai ragazzi appartenenti alla stessa classe di condividere emozioni ed esperienze e favorisce l'interazione tra gli alunni e lo sviluppo di un clima di classe sereno e positivo. Si instaura così un rapporto di fiducia con gli studenti di terza ai quali è dato il compito di porsi come tutor degli studenti di prima.			
Progetto Orientamento: percorso di orientamento che inizia nella classe prima fino ad arrivare "all'orientamento e alla scelta del proprio percorso di studi/vita".	referente orientamento coordinatori di classe docenti dei Consigli di classe	intero anno scolastico	
Laboratorio permanente per l'**alfabetizzazione linguistica** e l'accoglienza in classe.	referente intercultura	intero anno scolastico	
Percorso "STRA.BENE" Sperimentare la democrazia e il confronto, l'autonomia e responsabilità nella gestione del bene comune, rispettare e valorizzare il punto di vista degli altri, esercitarsi nel problem-solving di gruppo, la capacità di lavorare in gruppo, lo spirito di iniziativa, imparare a dialogare con l'autorità e sviluppare il senso critico. Vivere i valori costituzionali con le relazioni e la creatività.	Referente Stra.bene Commissione Stra.bene Referente legalità coordinatori di classe	intero anno scolastico	
Agorà, L'Agorà degli studenti è un organo consultivo e propositivo che opera secondo i principi democratici. Alle riunioni partecipano due rappresentanti per classe eletti dai compagni. L'organo è costituito con il compito di: ● contribuire al miglioramento della scuola ● favorire e realizzare la partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica	Referente Stra.bene Commissione Stra.bene docenti dei Consigli di classe	intero anno scolastico	

• allenare all'ascolto, alla riflessione critica e alla democrazia, esprimendo proposte e pareri sull'organizzazione, sui progetti e sui servizi della scuola e del territorio.			
"Educazione alla relazione"[2] insita nell'azione educativa quotidiana	docenti dei Consigli di classe	intero anno scolastico	
Laboratori del fare: I laboratori a carattere pratico coinvolgono in media una sessantina di alunni per quadrimestre. L'obiettivo e la loro ragion d'essere è quella di intercettare e valorizzare stili cognitivi differenti che spesso una didattica tradizionale fatica a far emergere. Il lavoro in piccolo gruppo, per quanto possibile eterogeneo, favorisce lo scambio e la relazione e offre, in particolare a coloro i quali vivono con fatica e frustrazione lo stare in classe, accanto ad aspetti di carattere	referente inclusione docenti dei Consigli di classe	intero anno scolastico	

[2] OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI RIPORTATI IN TUTTE LE PROGRAMMAZIONI ANNUALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Si interverrà quotidianamente, affinché il clima di lavoro in classe diventi più proficuo.
- I ragazzi saranno guidati a interloquire pertinentemente, a rispettare il proprio turno e le idee altrui.
- Saranno stimolate al massimo la condivisione del sapere, lo spirito democratico, la tolleranza per le idee di tutti, il rispetto per le persone (insegnanti e alunni), per gli arredi scolastici e per gli oggetti propri e altrui.
- Si cercherà di abituare gli alunni all'assunzione consapevole delle regole "sociali", da rispettare in qualsiasi ambiente scolastico, affinché ciascuno possa esprimersi con tranquillità ed evitare che le personalità più forti abbiano il sopravvento su quelle più deboli.
- Sarà stimolata la presa di coscienza dei difetti e delle proprie capacità per raggiungere un'accettazione responsabile dei ruoli ricoperti da ciascuno in diversi contesti sociali.
- Si promuoverà il rispetto delle regole sia nel gioco che nello sport.
- Si farà in modo di permettere l'acquisizione di un metodo di lavoro personale e produttivo abituando l'alunno ad organizzarsi sia in classe che a casa.
- Si cercherà di stimolare l'appropriazione e l'uso di linguaggi e metodi corretti e specifici di ogni singola disciplina.
- Si ricorrerà al controllo sistematico dei compiti ed alla puntualità nelle consegne, richiedendo, se necessario, la partecipazione della famiglia.

strettamente didattico, momenti di alleggerimento e decompressione. Ciò, unito a un senso di autoefficacia maturato nell'esperienza pratica delle attività, previene in parte quegli atteggiamenti disfunzionali causati da sovraccarico cognitivo e senso di inadeguatezza.			

SCHEDA OBIETTIVO N. 3 **TITOLO: FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEI GENITORI SUL TEMA DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO E PARTECIPAZIONE A MOMENTI DI CONFRONTO CON ALTRI SOGGETTI TERRITORIALI SUL TEMA DELLE FRAGILITA' IN AMBITO EDUCATIVO (AZIENDA SANITARIA, SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE, ESPERTI…)**	
TRAGUARDO	● Organizzazione di momenti formativi specifici sul tema della prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo con il personale docente e i genitori/responsabili; ● Offrire ai genitori interessanti opportunità di approfondimento e di confronto su temi educativi sensibili e di particolare attualità, anche in collaborazione con la consulta dei genitori; ● Organizzare momenti di confronto con altri soggetti del territorio sul tema delle fragilità in ambito educativo; ● Definire strategie educative- sanitarie-sociali innovative finalizzate a ridurre la dispersione scolastica ed il disagio preadolescenziale-adolescenziale.
INDICATORE	● Ore di formazione svolte sul tema/n. docenti e genitori coinvolti; ● Ore di incontro con esperti sul tema delle fragilità (docenti/genitori coinvolti); ● Esito delle verifiche di apprendimento o gradimento al termine dei corsi; ● Numero di azioni legali promosse dalle famiglie contro la scuola o suoi addetti per fatti di bullismo; ● Esito delle azioni legali riferibili al bullismo promosse contro la scuola o suoi addetti; ● Numero di reclami per fatti di bullismo

AZIONI PREVISTE	RESPONSABILE DI FASE	TEMPI DI REALIZZAZIONE	VERIFICA
"Educazione civica digitale per abitare la Rete e contrastare il cyber bullismo".	dirigente scolastico	settembre 2023	
Il lavoro di Rete Scuola e Territorio nell'accompagnamento delle fragilità educative.	dirigente scolastico referente inclusione	intero anno scolastico	
Percorsi sul tema di educazione all'affettività	dirigente scolastico referente salute	intero anno scolastico	